

ATTIVITÀ DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO
“SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE”
-ANNO 2023-

I. OBIETTIVI RICERCA DIPARTIMENTO

1. Qualità della Ricerca (analisi piattaforme SciVal e IRIS)
2. Attrazione di Risorse
3. Internazionalizzazione
4. Offerta Didattica
5. Infrastrutture
6. Attività assistenziale
7. Visibilità del Dipartimento nel Pubblico e nel Privato
8. Efficienza e Qualità della Spesa

II. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

III. GRUPPI DI RICERCA

IV. POLITICA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

V. RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

VI. SUGGERIMENTI PER LA FUTURA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DI ATENEO E RISORSE CONNESSE

VII. LABORATORI PER LA RICERCA

VIII. GRANDI ATTREZZATURE DI RICERCA

IX. PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

X. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Tale relazione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 12/04/2024.

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Raffaele Marfella)



I. OBIETTIVI RICERCA DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate della Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (da qui in poi chiamato Dipartimento), è caratterizzato da una matrice omogenea e allo stesso tempo multidisciplinare, con più SSD confluenti nell'area CUN 06 e già presenti negli anni precedenti (SSD MED/09 -Medicina interna, MED/13 -Endocrinologia, MED/14 -Nefrologia, MED/18-Chirurgia Generale, MED/26-Neurologia, MED/37-Neuroradiologia; MED/46-Scienze tecniche di medicina di laboratorio; MED/05-Patologia Clinica; MED/50 Scienze tecniche mediche applicate) cui si sono di recente aggiunti MED/45-Scienze Infermieristiche, MED/46 Sci Tec Med Laboratorio, MED/37-Neuroradiologia e MED/04-Patologia Generale.

Un tale scenario favorisce più facilmente le interazioni scientifiche tra le varie discipline, fondamentali per affrontare in modo competitivo ed efficiente le sfide della complessità in medicina e, in particolare, delle malattie croniche-degenerative.

Convergono nel Dipartimento figure professionali che hanno interessi preminenti per la ricerca preclinica, traslazionale e clinica, nonché per gli aspetti assistenziali e terapeutici medico-chirurgici correlati, secondo un approccio metodologico che comprende sperimentazioni in vitro (su sistemi cellulari e molecolari) e in vivo (su modelli animali e sull'uomo).

Il corpo docente è aggregato in gruppi di ricerca, come testimoniato dalla produzione scientifica dei prodotti pubblicati su riviste internazionali con IF e dai più rilevanti programmi di ricerca nazionali ed internazionali, distinguendosi quindi sul piano della ricerca e della didattica, ma anche sulla collaborazione con altre strutture di ricerca nazionali ed internazionali, compresi enti pubblici e privati aventi obiettivi analoghi o confluenti con quelli del Dipartimento stesso.

La “*mission*” fondamentale del Dipartimento nel campo della ricerca è di ampliare la tipologia di approccio di ricerca alle malattie cronico-degenerative, attraverso un modello innovativo e originale, caratterizzato da: (1) capacità di definire nel modo migliore i bisogni dei pazienti, (2) abilità di tradurre gli stessi bisogni in nuove possibili azioni di management tecnico/funzionale, in ambito clinico-chirurgico-terapeutico-scientifico e tecnologico, (3) coinvolgimenti delle istituzioni e delle aziende/imprese territoriali, al fine di innescare nuovi network e a generare nuove prospettive di crescita formativa e professionale.

Le tematiche di ricerca dei vari gruppi di ricerca sono dettagliate di seguito nel capitolo “Gruppi di Ricerca”

Le linee strategiche adottate dal Dipartimento hanno in questi anni posto solide basi in sintonia con gli obiettivi definiti dalla UNIVERSITA' Vanvitelli nel piano strategico di Ricerca.

Nel 2021, il Dipartimento ha continuato a perseguire 8 macro-obiettivi principali:

OBIETTIVO 1: QUALITA' DELLA RICERCA

- **Produttività Scientifica Dipartimentale: Analisi SciVal**

Grazie alle sinergie tra i docenti e i ricercatori che svolgono attività scientifica in aree di ricerca comuni, su temi di particolare rilevanza strategica, quale l'invecchiamento, le malattie metaboliche, neuro-degenerative, chirurgiche, nefrologiche e ematologiche autoimmunitarie, si è osservato un aumento del numero e della qualità dei prodotti della ricerca, così come rilevato dall'analisi SciVal su banca dati Scopus aggiornata al 1 Marzo 2023.

Il numero di prodotti pubblicati per anno dai 55 docenti attualmente afferenti al dipartimento (Febbraio 2023) è stato: 376 nel 2017, 466 nel 2018, 526 nel 2019, 802 nel 2020, 869 nel 2021 e 760 nel 2022. La media globale degli incrementi annuali di pubblicazioni è stata +24% nel passaggio 2017-2018, +13% nel passaggio 2018-2019, +52% nel passaggio 2019-2020, +8% nel passaggio 2020-2021, e -13% nel passaggio 2021-2022. Pertanto, si è osservato globalmente un incremento assoluto da 1368 prodotti (2017-2019) a 2431 (2020-2022), pari ossia ad un incremento del 78%. Nel 2022 3 docenti su 55 hanno 0 prodotti.

Da tali valutazioni è emerso quindi per il DU il raggiungimento globale dell'obiettivo della produttività, con un miglioramento superiore al 5% nell'attività scientifica rispetto al triennio precedente, singolarmente questo obiettivo è stato raggiunto dalla quasi totalità dei Docenti e Ricercatori (89%).

Abbiamo calcolato anche il field-weighted citation impact (FWCI) medio. Questo parametro "qualitativo" è calcolato da SCIVAL come rapporto tra citazioni ricevute dall'articolo e la media mondiale attesa per l'area specifica di ricerca, tipo di pubblicazione e anno; la media mondiale è 1 per cui valori >1 indicano una performance migliore (superiore alla media). FWCI dei 55 docenti attualmente afferenti al dipartimento è stato: 1.57 nel 2017, 1.56 nel 2018, 1.70 nel 2019, 1.95 nel 2020, 2.19 nel 2021 e 2.75 nel 2022.

Pertanto, si è osservato un incremento medio di tale parametro da 1.61 (triennio 2017-2019) a 2.30 (triennio 2020-2022), ossia pari ad un incremento del 43%. Da tali valutazioni è emerso quindi per il DU un miglioramento della qualità della produttività nel 2022, con un FWCI >1 raggiunto dalla maggior parte dei Docenti e Ricercatori (84.0%).

Questi risultati, approfonditi grazie al sistema di rilevamento della produzione SCIVAL, sono stati oggetto di ampio approfondimento in tutti i Consigli di DU, con la richiesta a tutti i Docenti e Ricercatori e a tutti gli Ordinari dei SSD presenti in Dipartimento di incrementare la produzione scientifica, favorendo ove necessario le attività scientifiche di gruppo.

Il numero di neoreclutati/neopromossi nel periodo 2020-2022 è 21. Il numero di prodotti pubblicati per anno dai neoreclutati/neopromossi è stato: 136 nel 2017, 174 nel 2018, 175 nel 2019, 246 nel 2020, 296 nel 2021 e 256 nel 2022. La media globale degli incrementi annuali di pubblicazioni è stata +28 nel passaggio 2017-2018, +1% nel passaggio 2018-2019, +41% nel passaggio 2019-2020, +20% nel passaggio 2020-2021 e -14% nel passaggio 2021-2022. Pertanto, si è osservato un incremento assoluto da 485 prodotti (triennio 2017-2019) a 798 (triennio 2020-2022), pari ossia ad un incremento dell'65% tra i due periodi. Un miglioramento superiore al 5% nell'attività scientifica rispetto al triennio precedente, singolarmente, è stato raggiunto dalla quasi totalità dei Neoreclutati (90%).

Il FWCI medio dei 21 neoreclutati/neopromossi afferenti al dipartimento è stato: 1.81 nel 2017, 1.86 nel 2018, 1.83 nel 2019, 2.29 nel 2020, 2.48 nel 2021 e 3.16 nel 2022. Pertanto, si è osservato un incremento medio di tale parametro da 1.84 (2017-2019) a 2.64 (2020-2022), ossia pari ad un incremento del 44%.

Da tali valutazioni è emerso quindi per il DU un miglioramento della qualità della produttività, con un FWCI >1 singolarmente raggiunto nel 2022 dalla maggior parte dei Neoreclutati (90%).

Il numero di collaborazioni interdipartimentali dei 55 docenti attualmente (Febbraio 2023) afferenti nel dipartimento è pari a 134 su 455 prodotti (29.5 %) per l'anno 2021 e 147 su 407 prodotti (36.1%) per l'anno 2022. Pertanto, si è osservato un aumento assoluto del numero di collaborazioni nel 2022. Gli obiettivi descritti sono coerenti con le strategie dell'ateneo. Il dipartimento risulta inoltre essere stato ammesso sulla base dei risultati dell'analisi VQR3 alla selezione dei dipartimenti di eccellenza

2023-2027 da parte del MUR. Il dipartimento ha ottenuto il secondo miglior punteggio secondo la valutazione VQR3 nell'ambito dei dipartimenti dell'Università Vanvitelli. Nel dipartimento è presente un tavolo tecnico permanente per la valutazione della qualità della ricerca che insieme al delegato alla ricerca effettua periodiche valutazioni servendosi delle piattaforme SCIVAL e IRIS. Al fine di migliorare la qualità della ricerca è stato richiesto a ciascun docente di selezionare ed inviare al delegato alla ricerca ed al relativo tavolo tecnico dipartimentale per la valutazione della qualità della ricerca le migliori 3 pubblicazioni del 2022, con indicazione a ripetere tale valutazione ogni anno. Ulteriori interventi per migliorare la qualità della ricerca prevedono di aumentare dei settori scientifici/disciplinari che appartengono al dipartimento ed istituire un fondo dipartimentale dedicato per favorire l'attività di ricerca dei neo-reclutati.

• **Analisi Anomalie delle pubblicazioni inserite in IRIS**

Il Direttore del Dipartimento, Prof. Raffaele Marfella, ed il Referente della Qualità della Ricerca Dipartimentale, Prof. Luca De Nicola hanno ripetutamente sollecitato tutti i Docenti e i Ricercatori ad inserire le pubblicazioni scientifiche nel sito IRIS, sia mediante mail che in ogni riunione del Consiglio di Dipartimento.

In particolare, è stato suggerito di privilegiare l'inserimento automatico delle pubblicazioni tramite identificativo delle banche dati (ID: Scopus, WOS, PMID) o DOI, in quanto questa metodologia, garantisce un minore rischio di errori nella procedura di inserimento dei prodotti.

Le due principali problematiche riscontrate sono state le seguenti:

- Difficoltà ad estrarre/controllare pubblicazioni per anno (è possibile avere solo elenco per data di immissione ma non per data di pubblicazione);
- Complessità del processo di deduplicazione.

I controlli mensili del sito in visione dipartimentale da parte del Referente della Qualità della Ricerca Dipartimentale con il supporto dei Key users nominati nel Dipartimento, Dott.ssa Nicoletta Menechella e Dott.ssa Italia Menechella, hanno comunque consentito di correggere gran parte delle anomalie presenti nelle pubblicazioni (inserimenti errati, stringhe autori incomplete, assenza di link alle banche dati principali).

OBIETTIVO 2: ATTRAZIONE DI RISORSE

Questo obiettivo ha continuato a propendere per il miglioramento dei livelli di finanziamento in linea con le aree di riferimento. Significativa è stata la crescita nella capacità di acquisire risorse competitive da parte dei docenti, come testimoniato dalla significativa partecipazione a bandi competitivi e a trials sponsorizzati-conto terzi.

OBIETTIVO 3: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si è osservato il miglioramento del numero dei ricercatori stranieri ospitati e dei ricercatori che si recano all'estero, oltre all'incremento dei rapporti internazionali con più Università e Centri di ricerca scientifica: Da segnalare inoltre che circa il 30% delle pubblicazioni scientifiche del Dipartimento ha almeno un coautore afferente a ente straniero. Afferisce infine al Dipartimento il Dottorato di ricerca in Medicina Traslationale. Questo Dottorato ha la certificazione aggiuntiva di "Dottore Europeo" (sec Capitolo IV Internazionalizzazione art 26 e art 27 del regolamento di Ateneo per i dottorati di ricerca Università della Campania L Vanvitelli) e ha in essere una co-tutela con l'Università di

Rodburg, Olanda. Nel 33° e 34° ciclo, hanno ottenuto l'accesso al Dottorato di Medicina Traslazionale due studenti stranieri su due posti disponibili con borsa.

OBIETTIVO 4: OFFERTA DIDATTICA

L'obiettivo è proteso a promuovere un'offerta didattica integrata e favorente percorsi formativi di competenza professionale basata su solide basi di conoscenza scientifica e critica della letteratura scientifica internazionale.

Afferisce al Dipartimento il Corso di Studio di Medicina e Chirurgia - sede di Caserta, per il quale l'accesso è a numero chiuso; l'impegno pertanto è rivolto a contrastare la dispersione scolastica. Tale obiettivo è stato raggiunto attuando molteplici strategie di miglioramento, tra le quali spiccano l'incremento degli spazi per l'apprendimento autonomo ed il miglioramento delle attività di tutoraggio.

Il Dipartimento è anche sede amministrativa del Dottorato di Ricerca in Medicina Traslazionale (codice DOT1349104)-Coordinatore Prof D. Giugliano- con certificazione aggiuntiva di "Dottore europeo" e co-tutela con l'Università di Rodburg, Olanda. Il Dottorato ha riportato un punteggio ANVUR di 2,8 (R + X1 collegio SSD) nel 33° ciclo e di 3,2 nel 34° ciclo, migliorando le performance del collegio docenti.

Diverse sono le Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento:

- "Chirurgia Generale" (Direttore: Prof. Ludovico Docimo);
- "Geriatrics" (Direttore: Prof.ssa Maria Rosaria Rizzo/ Prof.ssa Michelangela Barbieri);
- "Medicina d'Urgenza" (Direttore: Prof. Mauro Giordano);
- "Medicina Interna" (Direttore: Prof. G. Paolisso);
- "Nefrologia" (Direttore: Prof. Luca De Nicola);
- "Neurologia" (Direttore: Prof. Alessandro Tessitore);
- "Endocrinologia e Malattie del Metabolismo" (Direttore: Prof.ssa Katherine Esposito).

Infine, il Dipartimento è anche sede di MASTER di I e di II livello:

- Master di II Livello in "Colonproctologia" (Direttore: Prof. Ludovico Docimo);
- Master di I Livello in "Diagnostica Strumentale e Riabilitazione del Pavimento Pelvico" (Direttore: Prof. Ludovico Docimo);
- Master di I Livello in Strumentazione in Sala Operatoria (Direttore: Prof. Ludovico Docimo);

OBIETTIVO 5-INFRASTRUTTURE

Al Dipartimento afferiscono diversi laboratori di ricerca gestiti da expertise multidisciplinari, capaci di integrare studi clinici, quali lo sviluppo di nuovi protocolli per una diagnosi sempre più accurata e precoce o una terapia personalizzata sempre più efficace e sicura, con la ricerca di base, rivolta a chiarire le origini genetiche, molecolari e ambientali delle malattie.

Sono di seguito riportati i gruppi di ricerca per SSD:

SSD MED 05-Immunologia Clinica, Immunoematologia, Medicina Traslazionale ed Immunologia dei Trapianti (SIMT) (Prof C Napoli)

SSD MED 09-Aspetti molecolari e metabolici dell'invecchiamento e della longevità (Responsabile Prof G. Paolisso); -Meccanismi e trattamenti innovativi delle malattie croniche del fegato, cardiovascolare, metaboliche e reumatologiche (Responsabile Prof LE Adinolfi); -Aspetti clinici e molecolari della progressione del processo aterosclerotico nelle patologie metaboliche (Prof R Marfella)

SSD MED 13-Revisioni sistematiche e meta-analisi in Malattie del Metabolismo ed Endocrinologia (Prof K Esposito); -Ricerca clinica in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo (Responsabile Prof ssa K Esposito)

SSD MED 14-Malattia Renale Cronica: Prevalenza, Prognosi Cardio-Renale e Fattori di Rischio (Prof L. De Nicola)

SSD MED 18-Fisiopatologia Chirurgica Bariatrica, Metabolica, Endocrinologica, Coloproctologica, Esofago-Gastrica e dei Tumori Cutanei (Prof L Docimo); -Effetti delle nuove tecnologie e dei nuovi farmaci sulle complicanze, sui risultati funzionali e sulla qualità di vita in chirurgia digestiva, endocrina e di ferita (Prof F. Selvaggi); -Definizione Fisiopatologica dei disordini motori esofagei con l'ausilio della manometria ad alta risoluzione (Prof L Docimo)

SSD MED 26-Centro di Alti Studi di Risonanza Magnetica SUN-FISM (Prof G Tedeschi); -Malattie degenerative del sistema nervoso e dell'apparato neuro-muscolare: studio dei meccanismi patogenetici, delle basi genetico-molecolari e approccio terapeutico (Prof Melone/Bonavita).

Il Dipartimento ha già attive più collaborazione con Infrastrutture di ricerca (IR), tra le quali vanno evidenziate le seguenti:

-BBMRI - Biobanking and BioMolecular resources Research Infrastructure; Tipologia: DISTRIBUITA; IR-EU (Prof Tedeschi)

-ECRIN - Pan-european infrastructure for clinical trials and biotherapy; Tipologia: DISTRIBUITA; IR-EU(Prof Tedeschi)

-EURO-BIOIMAGING RI for imaging technologies in biological and biomedical sciences; Tipologia: DISTRIBUITA; IR-EU (Prof.ssa Melone)

-EURO-BIOIMAGING - RI for imaging technologies in biological and biomedical sciences; Tipologia: DISTRIBUITA; IR-EU (Prof Napoli)

-EURO-BIOIMAGING - RI for imaging technologies in biological and biomedical sciences; Tipologia: DISTRIBUITA; IR-EU (Prof Tedeschi).

OBIETTIVO 6: ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Nel triennio, l'obiettivo ha continuato a propendere verso lo sviluppo di programmi di nuove interventi e strategie diagnostiche, terapeutiche e di sistemi di cura, oltre che verso l'attuazione di programmi di prevenzione nell'ambito della popolazione, adulta e anziana, nel campo della medicina interna, della chirurgia, della neurologia, della Nefrologia e nel campo endocrino-metabolico. In campo medico, infatti, la ricerca non può essere separata dall'attività assistenziale, essendo imprescindibile e indispensabile per la ricerca stessa.

Il Dipartimento ha anche attivato dal 2015 un servizio di Telemedicina, a supporto dei pazienti affetti da malattie croniche-degenerative.

OBIETTIVO 7: INCREMENTO DELLA VISIBILITA' DEL DIPARTIMENTO NEL PUBBLICO E NEL PRIVATO

Il Dipartimento ha continuato a divulgare ("Terza Missione") i risultati delle attività di ricerca, volta al miglioramento della salute del cittadino.

La valutazione del numero delle iniziative di Public Engagement (PE) nel triennio è stata effettuata attraverso 2 sistemi: a) valutazione dal sito web dell'ateneo della presenza di eventi di PE di cui sono titolari docenti o ricercatori del DU; b) invio tramite mail a tutti i docenti e ricercatori afferenti al DU di richiesta relativa alle attività di PE.

Le attività di PE svolte riguardano:

- Pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale
- Partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive
- Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, (ad es. fiere scientifiche, ecc.)
- Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno

- Giornate organizzate di formazione alla comunicazione (rivolta a PTA docenti)
- Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche
- Iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione)
- Iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori.

Per i dettagli di questa attività si rimanda al documento specifico “III MISSIONE”

Inoltre, presso il Laboratorio Unico Regionale di Riferimento per i Trapianti d’Organo della Regione Campania (LIT) (Dir. Prof. Napoli) è presente un Bioconservatorio che risponde ai requisiti UNI EN ISO 9001:2015 e alle linee guida degli accreditamenti della Federazione Europea di Immunogenetica (EFI) e dell’American Society of Histocompatibility and Immunogenetics (ASHI). Esso è costituito da Sieroteca, Genoteca, Biobanca.

1) Nella Sieroteca vengono periodicamente conservati i campioni di siero dei pazienti in attesa di trapianto d’organo solido su cui vengono effettuati i test immunologici pre-trapianto.

2) Nella Genoteca vengono periodicamente stoccati i campioni di sangue dei riceventi d’organo su cui vengono effettuate le indagini immunogenetiche.

3) La Biobanca è invece un deposito dei campioni ematici (siero, plasma e sangue) del donatore e dei sieri dei riceventi per ogni singolo evento donativo segnalato in Regione ed ha l’obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza della rete trapiantologica.

L’obiettivo è quello di allargare con i fondi dell’Ateneo e del progetto PRIN la destinazione del materiale biologico depositato e conservato nella biobanca, nella sieroteca e nella genoteca anche a pazienti di studi clinici controllati ed approvati dal Comitato Etico attinenti alle staminal cells nel rispetto dei requisiti GMP (Good Manufacturing Practice).

Obiettivo 8: EFFICIENZA E QUALITÀ DELLA SPESA

Tale obiettivo è da considerarsi propedeutico a tutti gli altri. Attraverso la definizione e il rafforzamento di processi di valutazione e monitoraggio viene garantita la attendibilità, la validità e il tempismo delle spese a sostegno della ricerca e dell’innovazione.

In questa ottica si riporta di seguito schema riassuntivo delle figure professionali reclutate con fondi del Dipartimento o fondi esterni aggiuntivi

Anno	Borsisti	Contrattisti	Assegnisti	Totale
2023	4	12	9	25

II. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate nasce il 1. Gennaio 1992, con D.R. n. 18163, che istituisce il Dipartimento Universitario di Gerontologia, Geriatria e Malattie del Metabolismo dell'Università di Napoli "Federico II", e confluisce poi all'interno delle istituzioni di ricerca della Seconda Università di Napoli (D.P.R. 27.4.92), oggi Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

L'11 giugno 2012, con D.R. della Seconda Università di Napoli, il Dipartimento assume la denominazione di Dipartimento Universitario di Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento, oggi semplificata in "Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate" al fine di rappresentare tutti i settori scientifici afferenti e che oggi contribuiscono alla realizzazione dei programmi formativi e di ricerca che vi vengono sviluppati.

SEDE

La Direzione, la Sede Amministrativa del Dipartimento sono allocati al piano terra del 2. Padiglione del Policlinico Universitario di Piazza Miraglia 2, Napoli

SITO WEB

<https://www.damss.unicampania.it/>

FUNZIONI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento:

- esercita tutte le funzioni previste dall'Articolo art 24-comma 6-dello statuto della SUN-D.R.n.171 del 24.02.2012, nonché tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti di Ateneo;
- è un centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale ed organizzativa nel rispetto dei principi organizzativi e contabili previsti dalla normativa vigente e dallo statuto di Ateneo (art 24-comma7-dello statuto della SUN-D.R. n.171 del 24.02.2012);
- contribuisce alla programmazione dell'attività assistenziale a supporto dell'attività didattico-scientifica, tramite la scuola di riferimento, in modo da garantire l'inscindibilità delle funzioni assistenziali da quelle di insegnamento e di ricerca (art 24-comma 8-dello statuto della SUN-D.R. n.171 del 24.02.2012);

ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento si articola nei seguenti organi: Consiglio, Direttore, Giunta tutti supportati dalla Segreteria Amministrativo-Gestionale.

Consiglio del Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento è l'organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento ed esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla legge; in particolare il Consiglio di Dipartimento esercita le funzioni previste dall'articolo 25 dello Statuto della SUN-D.R.n.171 del 24.02.2012.

E' composto dal Direttore, dai docenti e ricercatori afferenti (15 Professori di I Fascia, 19 Professori di I Fascia e 23 ricercatori di ruolo a TD e a TI di cui all'art 24, comma 3 lettera b della legge 240/2010), da un totale di n.12 rappresentanti tra studenti, dottorandi di ricerca e assegnisti, dal Responsabile amministrativo-gestionale, da n. 6 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Possono essere invitati a partecipare alle adunanze del consiglio, senza diritto di voto e su specifici punti all'ordine del giorno, i professori a contratto titolari di insegnamenti nei corsi di studio afferenti al Dipartimento (Articolo 25-comma 5-dello Statuto della SUN-D.R. n.171 del 24.02.2012)

Partecipa al consiglio, senza diritto di voto e con funzioni di verbalizzante, il segretario amministrativo del dipartimento; la sua presenza non concorre alla formazione del numero legale (Articolo 25-comma6- dello Statuto della SUN-D.R n. 171 del 24.02.2012).

Le rappresentanze durano in carica tre anni, salvo quella degli studenti limitata a due. I rappresentanti sono rieleggibili una sola volta (Articolo 25 -comma7 - dello Statuto della SUN -D.R. n. 171 del 24.02.2012).

La programmazione dei ruoli, le delibere sui bandi di concorso, le chiamate e le prese di servizio del personale di prima e seconda fascia, nonché tutte le altre deliberazioni relative ai professori e ai ricercatori, sono adottate dal consiglio di dipartimento nella composizione ristretta, limitata ai soli docenti appartenenti alla fascia corrispondente e a quelle superiori (Articolo 25 -comma 8- dello Statuto della SUN-D.R. n.171 del 24.02.2012).

Il Direttore del Dipartimento è il Prof. R. Marfella, in carica dal 2021. Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento, ha funzioni di indirizzo, ne sovrintende e promuove le attività di vigilanza e coordinamento scientifico e didattico del Dipartimento e svolge le funzioni previste dall'Articolo 25 - comma 11 - dello Statuto della SUN -D.R. n 171 del 24.02.2012, nonché tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge.

Il Direttore, secondo l'art.25-comma9 -dello Statuto della SUN -D.R. n. 171 del 24.02.2012, è un professore di prima fascia a tempo pieno (o che dichiara di optare per tale regime in caso di nomina) del Dipartimento ed è eletto dal Consiglio di Dipartimento ed è nominato con Decreto Rettorale.

Il direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta (articolo 25-comma10-dello Statuto della SUN -D.R. n.171 del 24.02.2012).

Giunta

La giunta è composta dal Direttore e da un numero massimo di undici membri, rappresentativi di tutte le componenti del consiglio di Dipartimento, in ragione alla numerosità dei componenti del Dipartimento e della complessità disciplinare.

I membri della giunta durano in carica tre anni, salvo i rappresentanti degli studenti che ne durano due, e sono immediatamente rieleggibili una sola volta (articolo 25 - comma 13 - dello Statuto della SUN -D.R. n. 171 del 24.02.2012).

La giunta coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni e può esercitare funzioni deliberative, su delega del consiglio di dipartimento, in conformità alle norme del regolamento quadro.

I membri della giunta durano in carica tre anni, salvo i rappresentanti degli studenti che ne durano due, e sono immediatamente rieleggibili una sola volta.

Attualmente la Giunta di Dipartimento non è costituita ma il Dipartimento ha programmato nel breve periodo l'attivazione delle procedure elettorali per la sua ricostituzione.

Responsabile Amministrativo-Gestionale

Il Direttore è coadiuvato dal segretario amministrativo, Dott. Paolo Pariso, il quale cura l'esecuzione delle delibere, provvede agli adempimenti di carattere amministrativo-contabile ed è responsabile della gestione e della organizzazione amministrativa del dipartimento. Il segretario amministrativo, le cui competenze sono definite dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, è nominato dal direttore generale, sentito il direttore del dipartimento (articolo 25-comma 12-dello Statuto della SUN -D.R. n.171 del 24.02.2012).

ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento è organizzato in gruppi di ricerca omogenei (art 24 - comma 5 - dello statuto della SUN -D.R. n. 171 del 24.02.2012) per fini e metodo e comprende insegnamenti collocati prevalentemente nel secondo triennio del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, nei corsi di laurea sanitari e in altri corsi di laurea ad orientamento medico e biologico.

Le discipline coinvolte afferiscono all'area della Medicina Interna e specialistica e della Chirurgia generale e Specialistica.

Nello specifico i Settori Scientifico Disciplinare sono: MED/04-Patologia Generale; MED/05-Patologia Clinica; MED/09 -Medicina interna; MED/13 -Endocrinologia; MED/14 -Nefrologia; MED/18-Chirurgia Generale; MED/26-Neurologia; MED/37-Neuroradiologia; MED/46-Scienze tecniche di medicina di laboratorio; MED/45-Scienze Infermieristiche; MED/50 Scienze tecniche mediche applicate; CHIM/08 Chimica Farmaceutica.

La compresenza di tali settori, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione scientifica, didattica ed assistenziale, favorisce l'armonizzazione delle attività didattiche, assistenziali e di ricerca scientifica connesse al vasto ambito della medicina clinica, che attualmente non può più prescindere da un reale sistema multidisciplinare, ricco ed integrato, adeguato alle evidenti esigenze della ricerca scientifica, dell'assistenza sanitaria, delle attività formative tipiche della moderna medicina.

ATTIVITA' DI RETE:

Le competenze multidisciplinari presenti nel Dipartimento, hanno permesso di sviluppare numerose collaborazioni, oltre che tra gruppi intra e inter-dipartimentali, anche tra atenei nazionali ed internazionali.

Principali sinergie a livello nazionale (collaborazioni con altri atenei etc)

1. Università degli Studi Federico II di Napoli, Italia (Prof L. De Nicola) (Prof D Giugliano) (Prof G Paolisso)(Prof L. Docimo)
2. Università di Modena ed Reggio Emilia - Dott. Amedeo Lonardo, Divisione di Medicina Interna – Department of Biomedical, Metabolic and Neural Sciences, Modena, Italy (Prof LE Adinolfi)
3. Istituto Superiore di Sanità, Roma, Italia (Prof G Conte)
4. CNR-IFC/IBIM, Reggio Calabria; Unità Operativa di Nefrologia, Ipertensione e Trapianto Renale Ospedali Riuniti, Reggio Calabria, Italia (Prof G Conte)
5. Istituto Nazionale dei Tumori Napoli (Prof L. Docimo)
6. Università degli studi di Bari (Prof L. Docimo)
7. Università di Roma La Sapienza (Prof L. Docimo) (Prof Giugliano D) (Prof Paolisso)
8. Università Tor Vergata Roma - Prof M. Federici (Prof G Paolisso)
9. Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri” (Prof Paolisso G)
10. Neuroimaging Research Unit, Institute of Experimental Neurology, Division of Neuroscience, San Raffaele Scientific Institute, San Raffaele University, Milano (Prof Tedeschi G)
11. Istituto di Neurologia - Università Magna Græcia, Catanzaro (Prof Tedeschi G)
12. Dipartimento di Neuroscienze, Università di Torino (Prof Tedeschi G)

Principali sinergie a livello internazionale (collaborazioni scientifiche etc):

1. Case Western Reserve University, University Hospitals Case Medical Center, Louis Stokes Cleveland VA Medical Center, Cleveland, Ohio, USA. (Prof L. De Nicola)
2. Division of Nephrology, Department of Medicine, Indiana University School of Medicine and Richard L. Roudebush VA Medical Center, Indianapolis, U.S.A. (Prof L. De Nicola)
3. Department of Medicine, VA San Diego Healthcare System and University of California at San Diego Medical School, San Diego, U.S.A. (Prof L. De Nicola)
4. Department of Medicine, University of Pennsylvania Medical Center, Philadelphia, USA. (Prof L. De Nicola)
5. Division of Renal Diseases & Hypertension, University of Minnesota, U.S.A. (Prof L. De Nicola)
6. Clinical Research Support Center, University of Tokyo Hospital, Giappone (Prof L. De Nicola)
7. Hypertension Unit, Hospital Universitario 12 de Octubre, Madrid, Spagna (Prof L. De Nicola)
8. ERA-EDTA Registry, Amsterdam, Olanda (Prof L. De Nicola)

9. Department of Nutrition and Dietetics, Harokopio University, Athens, Greece (Prof D Giugliano)
10. Institut d'Investigacions Biome`diques August Pi I Sunyer (IDIBAPS), Barcelona, Spain (Prof D Giugliano)
11. Hammermith Hospital Imperial College London (Prof L. Docimo)
12. Mc Gill University Montreal Canada (Prof L. Docimo)
13. Institute of Diabetes for Older People (IDOP), University of Bedfordshire, UK (Prof Paolisso G)
14. Center of Human Development and Aging, Rutgers, The State University of New Jersey, New Jersey Medical School, Newark, NJ 07103, USA; (Prof Paolisso G)
15. Department of Molecular Biology, Cell Biology, and Biochemistry, Brown University, Providence, RI 02903, USA (Prof Paolisso G)
16. Hospital Universitario de Getafe, Getafe de Madrid (Spain) (Prof Paolisso G)
17. Department of Neurology, Chiba University School of Medicine, Inohana, Chuo-ku, Chiba-shi, Japan (Prof Tedeschi G)

DESCRIZIONE DELLE RISORSE STRUTTURALI

Il Dipartimento ha infrastrutture e strumentazioni atti a garantire una ricerca avanzata sia di laboratorio che clinica. Delle strutture funzionali del Dipartimento fanno parte i laboratori, i quali supportano l'attività istituzionale del personale docente del Dipartimento:

LABORATORI CLINICI

1. Chirurgia (Proff Canonico S, Docimo L) - SSD MED/18
2. Endocrinologia e Metabolismo (Proff Giugliano D, Esposito K) - SSD MED/13 Laboratorio di Immunologia Clinica, Immunoematologia e di Medicina Trasfusionale (Prof Napoli C) – SSD MED/05
3. Medicina Interna ed Epatologia (Prof Adinolfi LE) - SSD MED/09
4. Medicina Interna e Geriatria (Proff Paolisso G, Marfella R)- SSD MED/09
5. Nefrologia (Prof Conte G)- SSD MED/14
6. Neurologia (Proff Tedeschi G)- SSD MED/26
7. Ecografia internistica (Prof Paolisso G)- SSD MED/09
8. Laboratorio Unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti di organo (LIT) con annessa Biobanca (Protocollo della Consulta Nazionale per i Trapianti – 31 agosto 2004) (Prof Napoli C) – SSD MED/05

LABORATORI DI RICERCA

1. Laboratory of Endocrinology and metabolic diseases (Laboratorio di Endocrinologia e malattie del metabolismo) Responsabile scientifico Prof Giugliano D
2. Laboratory of Neuropathology and Clinical Neurobiology (Laboratorio di Neuropatologia e Neurobiologia Clinica) Responsabile scientifico: Prof.ssa Bonavita
3. Laboratory of Cellular and Molecular Immunology (Laboratorio di immunologia molecolare) Responsabile scientifico: Prof Adinolfi LE
4. Laboratory of Molecular Biology for the study of aging and longevity (Laboratorio di Biologia Molecolare per lo studio dell'invecchiamento e della longevità) Responsabile scientifico Prof Paolisso G - Profssa Rizzo MR - Profssa Barbieri Michelangela

5. Neuroimaging Laboratory for the study of structural and functional patterns of demyelinating and degenerative diseases of the central nervous system , using 3.0 Tesla magnetic resonance imaging (MRI) scanner. (Laboratorio di Neuroradiologia per lo studio funzionale e strutturale delle malattie degenerative e demielinizzanti del sistema nervoso centrale. e con -Risonanza magnetica ad alto campo -RM a 3 tesla) Responsabile scientifico Prof Tedeschi G - Responsabile tecnico: Prof. Sossio Cirillo

COMMISSIONI DEL DIPARTIMENTO

In conformità con le disposizioni contenute nello Statuto della SUN -Emanato con D.R. n 171 del 24.02.2012, il Dipartimento ha istituito commissioni con compiti istruttori e/o consultivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Le commissioni sono state istituite con delibera del Consiglio di Dipartimento, che ne determina la composizione, i compiti e la durata. Operano seguendo le regole di convocazione e funzionamento del Consiglio stesso e secondo le eventuali ulteriori disposizioni contenute nella delibera di istituzione.

Le Commissioni istituite per il monitoraggio delle attività dipartimentali sono le seguenti:

1. Tavolo Tecnico su Produttività scientifica (responsabile Prof: L. De Nicola) e III Missione (responsabile Prof.ssa K. Esposito): Proff.ri F Trojsi, MAB Melone, MI Maiorino, Rosa Zampino, C Garofalo, S Tolone
2. Progettualità scientifiche per bandi competitivi (Prof. MAB Melone, Dott. C Sardu)
3. Finanziamenti nazionali ed internazionali (Prof.ssa K. Esposito Dott. A. Bisecco)
4. Utilizzo delle risorse del Dipartimento (Proff.sse Daniela Pasquali, Maria Ida Maiorino)
5. Clinical Trials (Prof. G. Tedeschi)

III. GRUPPI DI RICERCA

Aspetti molecolari e metabolici dell'invecchiamento e della longevità (Metabolic and molecular aspects of aging and longevity)

Responsabile: Prof Paolisso Giuseppe

Componenti: Prof. Raffaele Marfella, Prof.ssa Maria Rosaria Rizzo, Prof. Mauro Giordano, Dott.ssa Michelangelo Barbieri.

Principali Linee di Ricerca:

- Studio degli aspetti molecolari e metabolici dell'invecchiamento e della longevità comprese le relazioni tra invecchiamento, metabolismo del glucosio e malattie cardiovascolari;
- Studio del ruolo dello stile di vita nel prevenire la fragilità;
- Studio della variabilità glicemica e la sua relazione con lo sviluppo delle complicanze diabetiche, nell'adulto e nell'anziano;
- Studio della relazione tra la variabilità glicemica ed il declino cognitivo e funzionale;
- Definizione del rischio cardiometabolico nel paziente anziano;
- Studio del ruolo dei diversi polimorfismi genetici nelle malattie metaboliche legate all'invecchiamento e nel determinismo della longevità
- Studio delle modifiche epigenetiche (metilazione, miRNA ect, modificazioni istoniche) associate alle principali patologie età correlate
- Studio dei telomeri e il loro impatto sulla longevità
- Studio degli squilibri elettrolitici nell'anziano nel cronico e nell'adulto.

Aspetti clinici e molecolari della progressione del processo aterosclerotico e dello scompenso cardiaco nelle patologie metaboliche (Clinical and molecular aspects of atherosclerosis and heart failure progressions in metabolic diseases)

Responsabile: Prof Marfella Raffaele

Componenti: Prof.ssa Maria Rosaria Rizzo; Prof.ssa Michelangelo Barbieri; Prof. Celestino Sardu; Prof. Pier Francesco Rambaldi; Prof.ssa Franca Ferraraccio.

Principali Linee di Ricerca:

- Studio degli outcomes dell' infarto miocardico acuto non ST sopra slivellato (NSTEMI) in pazienti affetti da diabete mellito tipo 2 e stenosi coronariche ostruttive non significative.
- Studio degli effetti della tromboaspirazione durante angioplastica primaria (PCI) in pazienti STEMI con iperglicemia.
- Studio delle caratteristiche molecolari dei trombi coronarici aspirati durante angioplastica primaria in pazienti STEMI con iperglicemia.
- Studio degli effetti di nuovi farmaci sul metabolismo e sulla funzione meccanica del cuore scompensato in pazienti non-responders sottoposti alla terapia di resincronizzazione cardiaca con un defibrillatore (CRT-d).
- Cardiomiopatia diabetica: Progression of diabetes-induced lesions in the transplanted heart.
- Sistema ubiquitina-proteasome ed amplificazione del processo infiammatorio ed apoptotico della placca aterosclerotica carotidea in pazienti affetti da diabete mellito tipo 2: ruolo del controllo glicemico.

Laboratorio di Immunologia Clinica, Autoimmunità, Epigenetica e Malattie Cronico-Degenerative (Laboratory of Clinical Immunology, Autoimmunity, Epigenetics and Chronic Diseases)

Responsabile scientifico: Prof Napoli Claudio

Componenti:

Dr. Gelsomina Mansueto (Ricercatore – RTD_B); Dr. Concetta Schiano (Ricercatore – RTD_A) Dr. Antonietta Picascia; Dr. Chiara Sabia; Dr. Maria Vasco; Dr. Angela Belsito; Dr. Alessio Corrado; Dr. Cinzia Liberato; Dr. Delia Parente; Dr. Mariangela Rusciano; Dr. Annunziata Sansone;

Dottorandi: Dr. Giuditta Benincasa; Dr. Teresa Infante

Specializzandi: Dr. Dario Costa; Dr. Vincenzo Grimaldi; Dr. Michelangelo Scognamiglio.

Prof. Filomena de Nigris (Associato D.U. Medicina di Precisione)

Principali linee di ricerca:

1) Ricerca Clinica Assistenziale:

a) Studi di Medicina Rigenerativa: PDTA (piede diabetico), applicazione di gel piastrinico e di cellule ematopoietiche autologhe e adipocyte stem cells;

b) Meccanismi epigenetici (metilazione del DNA, modifiche istoniche, miRNA e lncRNAs) che contribuiscono alla progressione delle malattie cardiovascolari, patologie ematologiche ed autoimmuni;

c) Valutazione dell'utilizzo della genotipizzazione dei gruppi sanguigni e confronto tra la tipizzazione molecolare degli antigeni eritrocitari con i classici metodi sierologici per prevenire o ridurre l'alloimmunizzazione; Ottimizzazione clinica nel donatore periodico e nell'efficienza trasfusionale del ricevente;

d) Incidenza delle infezioni da Epatite B, C, ed E sui donatori di sangue;

e) Analisi degli effetti di differenti eventi sensibilizzanti con particolare attenzione alle gravidanze sulla produzione degli anticorpi anti-HLA di Classe I e II in pazienti in lista di attesa per trapianto di rene.

2) Ricerca Clinico-Traslazionale

a) Valutazione dei livelli di Human Leukocyte Antigen-G (HLA-G) in pazienti con disturbi metabolici e nei pazienti trapiantati;

b) Studi volti all'Identificazione delle sub-unità MED (Mediator Complex) come nuovi marcatori diagnostici/prognostici nelle malattie croniche degenerative;

c) Studio dei meccanismi epigenetici nelle malattie cardiovascolari, autoimmuni, ematologiche e metaboliche;

d) Identificazione di nuovi biomarkers nelle patologie miocardiche mediante utilizzo della tecnica Next-Generation Sequencing (NGS);

e) Studio dell'effetto sulle cellule progenitrici endoteliali (EPC) in pazienti ipertesi o con sindrome metabolica avanzata sottoposti a terapia con combinazioni di inibitori dell'enzima di conversione dell'angiotensina o bloccanti del recettore dell'angiotensina.

Sono instaurati rapporti di collaborazione con i seguenti enti di Ricerca ed Università nazionali ed internazionali:

- 1) Department of Medicine at Brigham & Women's Hospital, Harvard Medical School (Prof. Joseph Loscalzo, Chairman Department of Medicine)
- 2) IRCCS SDN, Napoli (Dr. Concetta Schiano e Dr. Marco Miceli);
- 3) Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Unità Operativa di Chirurgia Generale e dei Trapianti, Napoli (Dr. Michele Santangelo);
- 4) Ospedale Universitario "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" Chirurgia Generale e dei Trapianti, Scuola Medica Salernitana, Salerno (Dr. Paride De Rosa);
- 5) Ospedale Monaldi, Azienda dei Colli, Dipartimento di Chirurgia Cardiovascolare e dei Trapianti, Napoli (Dr. Ciro Maiello);
- 6) Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (Prof. Pasquale Abete e Prof. Francesco Cacciatore);
- 7) IRCCS MultiMedica, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per le malattie del sistema cardiovascolare, Milano (Dr. Eduardo Gronda);
- 8) Università di Milano, Sant'Ambrogio Clinical Institute, Milano (Dr. Francesco Donatelli);
- 9) Mayo Clinic Rochester, Division of Cardiovascular Diseases, Rochester, MN, USA (Dr. Lerman).
- 10) Department of Blood Centre and Laboratory Medicine, Innlandet Hospital Trust, Lillehammer, Norway (Dr. Karin Magnussen)

Effetti delle nuove tecnologie e dei nuovi farmaci sulle complicanze, sui risultati funzionali e sulla qualità di vita in chirurgia digestiva, endocrina e di ferita (Effect of new technologies and new drugs on complications, functional outcome and quality of life in digestive, endocrine and wound surgery)

Responsabile: Prof Francesco Selvaggi

Componenti: Dott. Angelo Cosenza; Dott. Gianluca Pellino;

Principali Linee di Ricerca:

- Impatto della chirurgia e dell'utilizzo di farmaci biologici sulla qualità di vita dei pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali;
- Impatto della chirurgia in associazione o meno all'utilizzo di farmaci biologici, su complicanze, risultati funzionali e qualità di vita nei pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali;
- Utilizzo della terapia a pressione negativa in chirurgia;
- Meccanismi etiologici della fibrosi nella malattia di Crohn;
- Terapia chirurgica della recidiva locale del cancro del retto ed effetti della chirurgia sulla qualità di vita di tali pazienti.
- Individuazione di biomarcatori molecolari in grado di predire la risposta o la resistenza alla terapia farmacologica o ad agenti mirati.
- Espressione dei componenti del sistema delle carnitine nella diagnosi del cancro colico;
- Nuovi materiali nel trattamento delle lesioni tissutali complesse (ulcere, fistole, ecc.);
- Meccanismi fisiopatologici delle patologie endocrine e conseguenti riflessi terapeutici.

Malattia Renale Cronica: Prevalenza, Prognosi Cardio-Renale e Fattori di Rischio (Chronic Kidney Disease: Prevalence, Cardio-Renal Outcome and Risk Factors)

Responsabile: Prof Luca De Nicola

Componenti: Prof. Roberto Minutolo, Dott. Carlo Garofalo, Dott. Silvio Borrelli

Principali Linee di Ricerca:

1) Prevalenza e fattori di rischio della CKD nella popolazione generale

Il progetto di più ampio respiro è il Progetto CARHES (CArdiovascular risk in Renal Patients of the Italian Health Examination Survey), condotto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Società Italiana di Nefrologia e l'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, e di cui il Prof. De Nicola è Principal Investigator. Questo studio, per la prima volta in Italia (ed Europa), ha valutato la prevalenza della malattia renale cronica in tutti i suoi stadi in un'ampia coorte di soggetti rappresentativi della popolazione generale. In soggetti estratti in modo random dalle liste elettorali in ciascuna delle 20 regioni Italiane è stata valutata la presenza di nefropatia mediante il dosaggio gold-standard della creatininemia (metodo enzimatico) contemporaneamente all'albuminuria (mediante rapporto albumina/creatinina sulle urine 24 ore). I risultati sono stati di grande impatto sulle politiche sanitarie del Ministero della Salute con stesura di documento di indirizzo recepito dalla Conferenza Stato-Regioni sulla prevenzione delle malattie renali in Italia.

In linea con le ricerche volte alla prevenzione della CKD, sono in esame mediante approccio meta-analitico, fattori di rischio rilevanti per la comparsa di CKD in soggetti della popolazione generale, quali ipertensione e sovrappeso-obesità. I risultati, anche in questo caso, hanno una importante ricaduta per le strategie preventive e la public health in Italia.

2) Decorso e complicanze della CKD nel paziente anziano e nel diabetico

Questo gruppo è stato, ed è tuttora attivo, nell'area di ricerca epidemiologica in due sottogruppi rilevanti della popolazione nefropatica, anziani e diabetici.

Per quanto riguarda il paziente anziano, sono stati raccolti dati che hanno dimostrato un diverso profilo di rischio in termini di decorso e determinanti della CKD. Per il soggetto diabetico, in uno studio multicentrico che ha coinvolto 22 Centri di Diabetologia della Regione Campania (NID-2 study), condotto in collaborazione con il Prof. FC Sasso del ns Ateneo, sono stati valutati la prevalenza e il trattamento dei principali fattori di rischio cardiovascolare modificabili in un'ampia coorte di pazienti affetti da nefropatia diabetica. In particolare, si è valutato il ruolo dell'aspirina e delle statine nella prevenzione CV primaria. E' ora in programma la valutazione nella nefropatia diabetica della prognosi cardiovascolare e renale a lungo termine, e la valutazione degli effetti renali di nuove classi di farmaci ipoglicemizzanti orali (inibitori di SGLT2) su rischio e decorso di nefropatia diabetica.

3) Determinanti della progressione renale e del rischio cardiovascolare in CKD

Studi epidemiologici, precedenti ed in corso, riguardano la valutazione della prognosi e suoi determinanti dei pazienti con CKD e sono stati condotti utilizzando databases nazionali che raccolgono dati di follow up di pazienti CKD, TABLE e RECORD-IT, studi multicentrici in >20 Centri di Nefrologia distribuiti sul territorio nazionale. Il principale, lo studio TABLE, raccoglie dati di oltre 1.200 pazienti con malattia renale cronica conclamata la cui peculiarità consiste nell'essere costituita da pazienti stabilmente seguiti in Ambulatori di Nefrologia. Rappresenta, infatti, il primo studio di follow-up in pazienti prevalenti in nefrologia condotto in Europa ed è stato pertanto inserito nel nascente European CKD Burden Consortium della Società Europea di Nefrologia (ERA-EDTA Registry).

Inoltre, la problematica dell'insufficienza renale cronica è stata studiata anche in un ambito interdisciplinare valutando settings diversi dalla Nefrologia e in particolare la Medicina Generale (MG) e la Diabetologia (v.di sopra). In uno studio effettuato in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Generale per valutare, per la prima volta in Italia, l'approccio sia diagnostico sia terapeutico al paziente nefropatico da parte del Medico MG in oltre 451.000 soggetti distribuiti sul territorio nazionale e rappresentativo della popolazione italiana afferente agli ambulatori MG. Questo studio ha derivato per la prima volta stime di prevalenza della malattia renale cronica conclamata in MG, sensibilizzando gli operatori verso il problema CKD e individuando le possibili aree di miglioramento diagnostico-terapeutico per questa popolazione ad alto rischio. Tale database è stato successivamente valutato in maniera longitudinale analizzando il rischio di ESRD e morte dei pazienti afferenti alla MG e mai inviati al Nefrologo. E' ora in valutazione il ruolo della scelta terapeutica dei diversi tipi di epoietina sulla prognosi cardiorenale dei pazienti nefropatici.

Nell'ambito del trattamento delle malattie renali, il gruppo sta dedicando ampio spazio al ruolo del controllo dell'introito dietetico di proteine mediante uno studio randomizzato e controllato (Very Low Protein Diet and Renal Death in Chronic Kidney Disease (CKD)-ERIKA Study) i cui dati sono in corso di elaborazione statistica (ClinicalTrials.gov Identifier: NCT00323713). Abbiamo anche

valutato altri principali fattori di rischio per la prognosi cardio-renale di CKD, quali la malattia renale primaria, il grado di anemia, fosforemia, PTH, e livello di colesterolo LDL. E' ora in valutazione il ruolo dell'introito di sodio sulla prognosi dei nefropatici cronici con lo scopo di suggerire, soprattutto nel paziente anziano fragile, l'apporto ideale di sale ottimale.

Un'ulteriore linea di ricerca nell'ambito della epidemiologia della CKD, sviluppata a partire dal 2003 e tuttora in corso, è relativa a diagnosi e terapia dell'ipertensione arteriosa in CKD mediante l'uso della misurazione ambulatoriale della pressione arteriosa (ABPM). Abbiamo costituito il gruppo di studio ABPM study group, collaborando con quattro centri di Nefrologia Italiani. Tali studi hanno consentito di definire la maggiore importanza dell'ABPM vs pressione clinica nonché la prevalenza di diversi profili pressori ("white coat" e "masked" hypertension) nel paziente con CKD non dialitica. Gli studi sull'ABPM sono attualmente oggetto di collaborazione con Istituzioni anche Internazionali; di questi va evidenziato lo studio I-DARE "International Database of Ambulatory Blood Pressure in Renal Patients", tuttora in corso, che nasce dalla collaborazione con Centri di Ricerca in USA, Spagna e Giappone.

4) Ottimizzazione della terapia sostitutiva renale

Questa rappresenta la linea di ricerca più recente avviata dal nostro gruppo. Abbiamo valutato il ruolo di tecniche alternative di emodialisi sullo stato infiammatorio e nutrizionale dei pazienti uremici. A livello nazionale, inoltre, abbiamo avviata una sperimentazione multicentrica Italiana, nata dalla collaborazione tra il Gruppo di Studio "Trattamento conservativo dell'IRC" e il Gruppo di Studio "Dialisi peritoneale" e condotta sotto l'egida della Società Italiana di Nefrologia, finalizzata alla valutazione dell'efficacia clinica di un trattamento integrato Conservativa-Peritoneale sul controllo della volemia, delle complicanze metaboliche e della qualità di vita e sulla probabilità di l'inizio del trattamento dialitico a dose piena (Studio I-COPE CKD).

Collaborazioni con altri gruppi di ricerca dell'Ateneo:

Tutte le linee di ricerca sono nate e condotte in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva del nostro Ateneo, ed in particolare con il Centro di Biostatistica (Prof. Chiodini).

Le linee di ricerca di cui al punto 2 e 3 sono state seguite in collaborazione con il gruppo di Medicina Interna del Prof. Adinolfi ed in particolare con il Prof. FC Sasso.

Sono in corso rapporti di collaborazione (comprovati dalla lista degli autori nelle pubblicazioni del gruppo) con i seguenti Enti di Ricerca:

CNR Reggio Calabria; Università di Salerno, Div. Nefrologia; Università di Genova, Div Nefrologia; University of California, Dept Internal Medicine, San Diego, U.S.A; Indiana University, Dept Internal Medicine, USA; University of Minnesota, Dept Internal Medicine, USA.

Fisiopatologia Chirurgica Bariatrica, Metabolica, Endocrinologica, Coloproctologica, Esofago-Gastrica e dei Tumori Cutanei
(Bariatric, Metabolic, Endocrinological, Coloproctological, Esophago-Gastric and Cutaneous Tumors Surgical Pathophysiology)

Responsabile: Prof Docimo Ludovico

Componenti: Prof. Luigi Bruscianno, Prof Giovanni Docimo, Prof. Gianmattia Del Genio, Prof. Domenico Parmeggiani, Prof. Roberto Ruggiero, Prof. Salvatore Tolone, Dott. Roberto Alfano, Dott. Francesco Saverio Lucido, Dott. Claudio Gambardella; Dott.ssa Simona Parisi

Principali Linee di Ricerca:

- Sindrome Metabolica nel paziente sottoposto a Chirurgia Bariatrica: i progetti prevedono lo studio fisiopatologico del paziente obeso da sottoporre e sottoposto a Chirurgia Bariatrica, complicato da Sindrome Metabolica e da Diabete Mellito Tipo II;
- Nuove tecnologie in endocrinochirurgia e prevenzione delle complicanze; i progetti prevedono studi sulla fisiopatologia chirurgica del cancro della tiroide, sulla fisiopatologia dell'ipocalcemia post-chirurgia tiroidea e sull'utilizzo di nuovi strumentari per endocrinochirurgia.
- Il ruolo della giunzione esofago-gastrica nella patologia da reflusso gastroesofageo e nei disordini motori; i progetti prevedono studi sulla fisiopatologia del giunto gastroesofageo e sulla fisiopatologia del giunto gastroesofageo sottoposto a chirurgia, sia nel paziente normopeso che obeso, grazie all'impiego di strumentazioni diagnostiche considerate attualmente il gold standard per la valutazione funzionale dell'esofago e della giunzione esofago-gastrica, cioè la manometria ad alta risoluzione con impedenzometria e la pH-impedenziometria delle 24 ore.
- Il ruolo del Pavimento Pelvico e la Fisiopatologia Chirurgica Coloproctologica; i progetti prevedono studi sulla riabilitazione del Pavimento Pelvico e sulla fisiopatologica chirurgica delle patologie coloproctologiche, con particolare attenzione all'incontinenza e alla stipsi e alla loro inferenza sulla qualità di vita.
- Dermoscopia, Melanoma e Chirurgia; i progetti prevedono studi sulla dermoscopia e il suo ruolo nell'identificazione precoce di melanomi da sottoporre a Chirurgia.

MRI Research Center SUN-FISM (*Centro di Alti Studi di Risonanza Magnetica SUN-FISM*)

Responsabile: Prof Gioacchino Tedeschi

Componenti: Simona Bonavita I (MED/50); Alessandro Tessitore II (MED/26); Antonio Gallo II (MED/26); Mario Cirillo II (MED/37); Antonio Russo II (MED/26); Francesca Trojsi RTD tipo B (MED/26); Avino Bisecco RTD tipo A (MED/26); Federica Di Nardo Assegnista (ING-INF/06); Giusy Caiazzo Assegnista (MED/26); Mattia Siciliano Assegnista (MED/26); Renato Docimo Dottorando (Scienze Mediche, Cliniche e Sperimentali).

Settori scientifico-disciplinari di riferimento:

MED/26 NEUROLOGIA; MED/37 NEURORADIOLOGIA; MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE; ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica

Principali Linee di Ricerca:

1) studio dei correlati MRI funzionali e strutturali della sclerosi multipla (SM) per approfondire: a) le basi funzionali – tramite analisi delle reti a riposo – dei sintomi depressivi nei pazienti affetti da SM; b) il ruolo del danno microscopico della sostanza bianca (al di fuori delle lesioni visibili) e della dilatazione degli spazi perivascolari nella genesi della “fatica”, un sintomo molto frequente ed invalidante in corso di SM; c) il ruolo dell’atrofia cerebrale regionale – in particolare a livello talamico e cerebellare – nella genesi dei frequenti deficit attentivi e di processazione delle informazioni, osservati nelle persone con SM; d) in una serie di studi collaborativi internazionali (per lo più nell’ambito di progetti MAGNIMS), alcuni dei substrati strutturali (in particolare riguardanti l’ippocampo, i gangli della base e lo spessore del mantello corticale) e funzionali del deficit cognitivo ed esecutivo in corso di SM;

2) studio dei correlati MRI funzionali e strutturali delle cefalee per approfondire: a) nell’ambito dell’emicrania senza aura, mediante uno studio event-related in corso di stimolazione termococleale, come i pazienti caratterizzati dal fenotipo allodinico nel corso dell’attacco siano contraddistinti dal reclutamento di peculiari aree cerebrali coinvolte nel circuito neurolimbico del dolore; b) l’analisi di pattern di alterazioni funzionali resting-state fMRI, dimostrando nei pazienti affetti da emicrania con aura un incremento della connettività funzionale nel network visivo e nello specifico, nel giro linguale, area nota per essere correlata con l’esordio della sintomatologia auratica.

3) studio dei correlati MRI funzionali e strutturali dei disordini del movimento per approfondire: a) fisiopatologia di sintomi non motori che impattano la qualità di vita dei pazienti con malattia di Parkinson ed in particolare modo sul sintomo fatigue; b) i correlati strutturali del disturbo del controllo degli impulsi (ICD) in pazienti con MP, in termini di riduzione dello spessore corticale (cortical thickness) di aree coinvolte nel circuito del “reward”; c) approcci multiparametrici (i.e., “clustering multi-view”) dimostrando l’esistenza di pattern multi-parametrici distintivi tra malattie neurodegenerative;

4) studio dei correlati MRI funzionali e strutturali delle malattie dei motoneuroni per approfondire: a) l’applicazione di sequenze e tecniche avanzate di neuroimaging strutturale, quali Diffusion Tensor Imaging (DTI), High Angular Resolution Diffusion-weighted Imaging (HARDI), Voxel- e Surface-based Morphometry per definire nella sclerosi laterale amiotrofica (SLA) il danno di aree motorie ed extra-motorie in vari fenotipi clinici e stadi di malattia; b) pattern funzionali mediante resting-state fMRI comuni o distintivi con la demenza fronto-temporale, alla luce del continuum fisiopatologico individuato tra le due patologie; c) correlazioni tra alterazioni di connettività strutturale e funzionale e disturbi cognitivi e comportamentali monitorati in varie coorti di pazienti con SLA; d) approcci multiparametrici (i.e., “clustering multi-view” e “graph analysis”) alle malattie dei motoneuroni, in collaborazione con altri centri di eccellenza nazionali nell’ambito del progetto di ricerca finalizzata RF-2011-02351193, per l’individuazione di marcatori radiologici di supporto alla diagnosi ed al monitoraggio della progressione di malattia.

Laboratorio di Ricerca

Centro di Alti Studi di Risonanza Magnetica SUN-FISM

Meccanismi e trattamenti innovative delle malattie croniche del fegato, cardiovascolare, metaboliche e reumatologiche (Mechanisms and innovative treatment of chronic liver, cardiovascular, metabolic and rheumatologic diseases)

Responsabile: Prof. Ferdinando Carlo Sasso

Componenti: Prof. Mauro Giordano; Prof. Aldo Marrone; Prof. Rosa Zampino; Prof. Ciro Romano; Prof. Giovanna Cuomo; Prof. Nicola Coppola; Prof. Luca De Nicola; Prof. Roberto Minutolo; Prof. Emanuele Durante Mangoni

Principali Linee di Ricerca:

- Sindrome metabolica, steatosi epatica e rischio cardio-vascolare.
- Epatiti croniche e cirrosi non-virali
- Epatite cronica da HCV: manifestazioni epatiche ed extraepatiche e su i nuovi trattamenti.
- Riattivazione dell'HBV nel paziente immunodepresso
- Meccanismi e trattamenti innovativi nelle malattie immunitarie, reumatologiche e rare.

Degenerative and inflammatory diseases of Central Nervous System and Neuromuscular System: from pathogenic mechanisms to treatment

Malattie degenerative ed infiammatorie del Sistema Nervoso e dello apparato neuro-muscolare: dai meccanismi patogenetici alla terapia

Responsabile: Prof.ssa Melone Mariarosa AB

Componenti: Prof.ssa Mariarosa AB Melone (linee di ricerca A1-9), Prof. Simone Sampaolo (linee di ricerca B1-B6), Dott.ssa Cinzia Coppola (linee di ricerca C1-5) Dott. Giacomo Lus (linee di ricerca D1-6), Dott. Gianfranco Puoti (linee di ricerca E1-E6)

Principali Linee di Ricerca:

A. Meccanismi patogenetici, correlazioni genotipo-fenotipo, e approccio terapeutico innovativo nelle malattie degenerative del Sistema Nervoso, sporadiche e geneticamente determinate

A1. Studio dei meccanismi dell'autofagia nelle malattie degenerative del SNC e nelle malattie da accumulo lisosomiale

A2. Sintesi e impiego terapeutico di nanoformulati contenenti molecole biologicamente attive per la terapia delle malattie neuro e mio-degenerative.

A3. Studio della correlazione genotipo-fenotipo nelle paraparesi spastiche familiari da mutazione SPG4 mediante costruzione di un database nazionale.

A4. Studio della correlazione genotipo-fenotipo nelle Neurofibromatosi spinali

A5. Ruolo dell'epigenetica nella evoluzione della Neurofibromatosi 1

A6. Identificazione di marcatori precoci dell'aggressività tumorale nella Neurofibromatosi 1

A6. Studio dei meccanismi di malattia ed approcci terapeutici innovativi in modelli in vitro e in vivo di Corea di Huntington (HD)

A7. Studio dei marcatori periferici dell'autofagia nelle malattie neurodegenerative sporadiche e geneticamente determinate del SNC

A8. Studio multicentrico nazionale sulle correlazioni genotipo-fenotipo nelle Neuroacantocitosi

A9. Verso lo screening neonatale dell'ALD/AMN e della malattia di Pompe

B. Ricerca di marcatori diagnostici (clinico-laboratoristici), indicatori prognostici e sperimentazione terapeutica in malattie muscolari

B1. Studi di screening per la individuazione su popolazioni generali dei portatori eterozigoti e degli affetti omozigoti di malattia di Pompe in fase preclinica.

B2. Studio di una serie consecutiva di pazienti sottoposti a test funzionale alotano/cafeina per il sospetto di ipertermia maligna.

B3. Sperimentazione terapeutica del neoGAA in pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo.

B4. Identificazione dei fattori genetici associati alla variabilità clinica della malattia di Pompe ad esordio tardivo (LOPED).

B5. Applicazioni della analisi computerizzata tridimensionale del movimento nelle patologie neuromuscolari.

B6. Studio Clinico-osservazionale “Registro Europeo Malattia di Pompe”-sottoregistro “la gravidanza nella malattia di Pompe”

C. Malattie neurodegenerative dementigene

C1. Correlazione genotipo-fenotipo nelle demenze da mutazione del gene della progranulina.

C2. Studio pilota su identificazione e quantizzazione dei microbleeds cerebrali nel deterioramento cognitivo minimo.

C3. Ruolo della riserva cognitiva nell’ambito del Deterioramento Cognitivo Minimo (DCM) e della Malattia di Alzheimer (MA).

C4. Studio clinico-genetico sull’espressione di alcuni MiRNAs/LncRNAs in pazienti MCI ed AD ed il loro eventuale ruolo sulla variabilità fenotipica e sulla progressione di malattia.

C5. Studio clinico in corso sulla valutazione degli aspetti cognitivi, tramite scale di valutazione create ad hoc, prima e dopo esecuzione di un nuovo protocollo di radioterapia ultra-selettiva in pazienti affetti da tumori maligni primitivi del SNC della serie gliale.

D. Sclerosi Multipla

D1. Identificazione di markers biologici di attività della malattia e di efficacia terapeutica.

D2. Questa linea di ricerca mira a identificare: a. modifiche delle sottopopolazioni linfocitarie sia nelle diverse fasi di malattia che in corso di trattamenti DMT; b. il ruolo delle adipochine e in particolare della adiponectina in relazione alle diverse fasi di malattia e ai trattamenti con DMT; c. correlazioni fra il genotipo JCV e il sierotipo corrispondente come predittivi di rischio di PML (leucoencefalopatia multifocale progressiva) (Collaborazioni: CEINGE, BIOGEM)

D3. Miglioramento dei processi di presa in carico e gestione del paziente anche dal punto gestionale-amministrativo (realizzazione del PDTA e di sperimentazione dello stesso in ambiti sanitari distrettuali). (Collaborazioni: Dipartimento Sanità Pubblica Università Federico II)

D4. Interazione tra network neurali cognitivi e motori con la verifica ed ampliamento di una progettualità di integrazione riabilitativa finalizzata a markers di neuroplasticità, sia in neuroimaging che molecolari (Collaborazioni: Centro di Alti Studi di Risonanza Magnetica Università della Campania)

D5. Ottimizzazione dei processi riabilitativi motori mediante sequenziamento degli schemi del movimento con gait analysis finalizzato alla verifica di efficacia di trattamenti stimolanti i recettori endocannabinoidi.

D6. Potenzialità dell’applicazione della Machine Learning nell’identificazione di fattori prognostici e di risposta terapeutica farmacologica nei pazienti affetti da sclerosi multipla.

E. Demenze degenerative

E1. Valutazione in vivo delle alterazioni del drenaggio venoso cerebrale della β -amiloide in pazienti con malattia di Alzheimer tramite metodiche avanzate di neuroimaging,

E2. Studio clinico, neuropatologico e di biologia molecolare della casistica italiana di malattia di Creutzfeldt-Jakob legata a mutazione V210>I del gene della proteina prionica

E3. Mild Cognitive Impairment (MCI): studio dei fattori prognostici di conversione in Malattia di Alzheimer

E4. Studio delle correlazioni genotipo-fenotipo nelle malattie da prioni e delle basi molecolari dell'eterogeneità clinico-patologica.

E5. Relazioni biomolecolari e neuropatologiche tra beta-amiloide e proteina prionica scrapie in una famiglia con coesistenza di mutazione del gene Presenilina 1 (PS1) e del gene della proteina prionica (PRNP).

E6. Studio dei biomarcatori liquorali di neurodegenerazione nelle diverse forme di Sclerosi Multipla

Laboratori di Ricerca allocati presso il Policlinico Universitario Cappella Cangiani Neurologia 2, Ed. 10

-Laboratorio di Neuropatologia/miopatologia e di Neurobiologia cellulare e molecolare (laboratorio finanziato dal Progetto MISE- UNIONE EUROPEA Fondo europeo di sviluppo regionale - Call "HORIZON2020" PON I&C 2014-2020 F/050347/03/X32)

Sezione di miopatologia

Sezione di Neurobiologia cellulare e molecolare

Sezione di neuropatologia e neurobiologia delle malattie da prioni e demenze degenerative

Sezione di analisi liquorali

-Laboratorio di Analisi Computerizzata del Movimento

Ricerca clinica in endocrinologia e metabolismo (Clinical research in endocrinology and metabolism)

Responsabile: Prof. Katherine Esposito

Componenti: Prof. Andrea Lenzi, Prof. Annamaria Colao, Prof. Antonio Ceriello, Prof. Luca Giovanella, Prof. Pierpaolo Trimboli, Prof. Daniela Pasquali, Prof. Giuseppe Bellastella, Prof. Vanda Amoresano Paglionico, Prof. Maria Ida Maiorino, Dott. Lorenzo Scappaticcio, Dott.ssa Vlenia Pernice

Principali Linee di Ricerca:

- valutazione degli effetti degli stili di vita sull'infiammazione vascolare subclinica, sulla disfunzione endoteliale e sulla salute cardio-metabolica nel diabete tipo 2;
- conduzione di studi clinici osservazionali e trial randomizzati controllati sulle terapie innovative del diabete tipo 2;
- studio delle relazioni fra la variabilità glicemica e i meccanismi di riparo endoteliale nel diabete tipo 1 con protocolli per la determinazione delle cellule progenitrici angiogeniche;
- valutazione degli effetti delle tecnologie per la cura del diabete nel diabete tipo 1 rispetto ai sistemi convenzionali sulla variabilità glicemica, qualità di vita e nuovi biomarcatori di salute vascolare;
- studio del ruolo patogenetico dell'autoimmunità nello sviluppo delle principali patologie endocrine ipofisarie, gonadiche, e surrenaliche.



- valutazione delle strategie terapeutiche per il trattamento dei carcinomi differenziati della tiroide; studio della genetica dei tumori della tiroide con approcci innovativi;

Tali linee di ricerche prevedono la collaborazione con gruppi di ricerca afferenti ad altri atenei o enti di ricerca nazionali.

Revisioni sistematiche e meta-analisi in Malattie del Metabolismo ed Endocrinologia (Systematic review and meta-analysis in metabolic diseases and endocrinology)

Responsabile: Prof. Katherine Esposito

Componenti: Prof. Demosthenes B. Panagiotakos, Prof. Julius Meier, Prof. Giuseppe Bellastella, Prof. Paolo Chiodini, Prof. Daniela Pasquali, Prof. Maria Ida Maiorino, Dott. Lorenzo Scappaticcio, Dott.ssa Antonietta Maio

Principali Linee di Ricerca:

- Analisi critica della letteratura con sintesi qualitativa e quantitativa di trials clinici e studi osservazionali in tema di:
 - terapie innovative del diabete tipo 2 (combinazione di insulina e GLP-1RA vs strategie iniettive convenzionali)
 - studi di sicurezza cardiovascolare sulle terapie innovative del diabete tipo 2 (DPP-4 inibitori, GLP-1RA, SGLT-2i)
 - sensori per il monitoraggio in continuo della glicemia nel diabete tipo 1 vs terapie convenzionali (microinfusori di insulina e iniezioni multiple giornaliere di insulina)
 - terapia insulinica nel diabete tipo 2
 - diete salutari e salute cardio-metabolica
 - relazione fra diabete, sindrome metabolica e cancro
 - trattamento delle neoplasie tiroidee e valutazione della funzione tiroidea nei pazienti esposti a farmaci biologici
 - relazione fra ipogonadismi primitivi (sindrome di Klinefelter) e rischio cardio-metabolico.

Tale linea di ricerca si è arricchita della collaborazione con gruppi di ricerca esteri.

Andrologia e malattie del metabolismo (Andrology and metabolic diseases)

Responsabile: Prof. Esposito Katherine

Componenti: Prof. Louis Ignarro, Prof. David Meldrum, Prof. Emmanuele Jannini, Prof. Daniela Pasquali, Prof. Giuseppe Bellastella, Prof. Maria Ida Maiorino, Dott. Paolo Cirillo, Dott. Lorenzo Scappaticcio.

Principali Linee di Ricerca:

- Valutazione della prevalenza e dei determinanti dei disturbi della sfera sessuale nel diabete tipo 1 e tipo 2;
- Studio dei principali fattori di rischio cardio-metabolici e di nuovi biomarcatori negli ipogonadismi primitivi e secondari;



- Valutazione di condizioni di rischio endocrino e cardio-metabolico nei pazienti con Sindrome di Klinefelter
- Valutazione degli effetti degli stili di vita sulle patologie sessuali nel diabete tipo 2.

Tali linee di ricerche prevedono la collaborazione con gruppi di ricerca afferenti ad altri atenei o enti di ricerca, nazionali ed internazionali.

IV. POLITICA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

La politica di Assicurazione di Qualità (AQ) del Dipartimento si inquadra nella politica di Ateneo, in cui il Presidio di Qualità (PQ) di Ateneo prevede, oltre al Presidente e a una struttura centrale di coordinamento (Direttivo del PQ), due organi tecnici (Sezioni del PQ) finalizzati all'analisi di specifiche problematiche relative alla Ricerca e alla didattica e all'affiancamento dei Responsabili operativi della qualità per la didattica e la ricerca a livello Dipartimentale. Il Direttivo del Presidio è costituito dal Presidente, dai coordinatori delle sezioni, dal Capo Ripartizione Pianificazione Strategica, Trasparenza e Valutazione; dal Capo Ripartizione Affari Istituzionali e Internazionali; dal Capo Ufficio Valutazione Interna.

La sezione qualità della ricerca si occupa di ricerca e dottorati di ricerca. E' costituita da un coordinatore e da un numero di docenti da 5 a 10 sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo, dal Capo dell'Ufficio Ricerca e da un membro dell'Ufficio Valutazione Interna.

La sezione qualità della didattica si occupa del supporto ai Corsi di Studio e ai loro referenti per l'AQ dell'attività formativa. E' costituita da un coordinatore e da un numero di docenti da 5 a 10 sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo, dal Capo Ufficio Affari Generali, dal Capo Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti, e da un membro dell'Ufficio Valutazione Interna.

A livello Dipartimentale il Direttore del Dipartimento è responsabile del processo di qualità della Ricerca. Egli può proporre al Rettore un referente per la qualità della ricerca di Dipartimento nominato con decreto Rettorale. Il Dipartimento può dotarsi di un gruppo di lavoro interno per la qualità.

Pertanto, per assicurare la qualità della ricerca, il Dipartimento mette in atto e monitora la qualità della ricerca secondo quanto previsto dalla politica di Ateneo.

Responsabilità operative e compiti:

Il Direttore del Dipartimento, in quanto responsabile del processo di qualità della Ricerca, in collaborazione con i Responsabili scientifici dei gruppi di ricerca, almeno ogni 6 mesi (entro il 30 aprile ed entro il 31 ottobre) - identifica le eventuali criticità al fine di correggerle, - valuta la conferma o la eventuale modifica della formazione dei gruppi di ricerca, in relazione ad eventuali integrazioni di nuovi filoni di ricerca o per mancato raggiungimento degli obiettivi definiti;

Pertanto, il Dipartimento almeno ogni anno (entro il 31 ottobre):

- valuta la qualità e il raggiungimento degli obiettivi della ricerca,
- valuta la possibilità di distribuzione, sulla base di principi meritocratici, di fondi di Ateneo dedicati alla ricerca, identificando Tutor ai quali affidare borse ed assegni per giovani ricercatori,
- crea una lista di ricercatori "autorevoli" del Dipartimento, a cui il Dipartimento guarda con preferenza per la partecipazione a bandi competitivi, assegnazione di didattica specialistica e/o di eccellenza,
- comunica i risultati del monitoraggio e di ricerca alla Commissione Ricerca Ateneo.

Nel 2023:

- Referente per la Qualità della Ricerca Dipartimentale: Prof. Luca De Nicola.
- Referente per la III Missione Dipartimentale: Prof.ssa Katherine. Esposito
- Commissioni per monitoraggio attività di ricerca:
 - Produttività scientifica e III Missione (Proff.ri: K. Esposito, L. De Nicola, F. Trojsi, S. Tolone, M.I. Maiorino, C. Garofalo, R. Zampino)
 - Progettualità scientifiche per bandi competitivi (Prof. MAB Melone fino al 31/10/2023, Dott. C Sardu)
 - Finanziamenti nazionali ed internazionali (Prof.ssa Dott. A. Bisecco)
 - Utilizzo delle risorse del Dipartimento (Proff.sse Daniela Pasquali, Maria Ida Maiorino)
 - Clinical Trials (Prof. G. Tedeschi)

V. RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

La ricerca dipartimentale, attraverso i suoi gruppi, è di tipo multidisciplinare e pertanto, abbracciando più SSD, è abbastanza complessa.

I maggiori punti di forza (già descritti nel capitolo 1-Obiettivi della Ricerca) sono rappresentati da:

- ✓ Risultati della valutazione complessiva della ricerca nell'ambito dell'Università Vanvitelli.
- ✓ Attività conto terzi
- ✓ Internazionalizzazione
- ✓ Partecipazione a trials

Ulteriori punti di forza sono rappresentati da:

- ✓ ottima organizzazione interna, per l'esistenza di un rilevante numero di ricercatori attivi e produttivi. Tra i ricercatori afferenti al Dipartimento si segnala la presenza di 4 ricercatori di prestigio internazionale inseriti nella classifica dei 1500 Top Italian Scientists Biomedical Sciences: Paolisso G; Marfella R; Napoli C; Esposito K.
- ✓ forte capacità attrattiva di finanziamenti competitivi/peer-reviewed ottenuti;
- ✓ partecipazione alla rete Nazionale di Infrastrutture di Ricerca (IR) di qualità;
- ✓ presenza di giovani ricercatori con forte motivazione ed ambizione, compresi gli assegnisti;
- ✓ condivisione dell'ambizione di ricerca tra estrazioni disciplinari diverse che alimenta fortemente i risultati dei gruppi stessi;
- ✓ corretta ed oculata divisione dei fondi;
- ✓ buona politica di reclutamento

VI. SUGGERIMENTI PER LA FUTURA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DI ATENEO E RISORSE CONNESSE

Al fine di migliorare la produttività scientifica del Dipartimento, si ritiene utile suggerire agli Organi dell'Ateneo:

1. Maggiore supporto ai Dipartimenti da parte del Centro Servizi per la Ricerca di Ateneo:
 - a. nella pianificazione degli studi clinici e sperimentali con offerta di expertise specifica ai singoli ricercatori per la stesura di progettualità scientifiche (disegno studi, stima del campione, aspetti finanziari);
 - b. nel semplificare le comunicazioni/circolari ministeriali inviate ai DU e quindi ai singoli Docenti/Ricercatori (spesso poco chiare);
 - c. centralizzare l'utilizzo della banca dati dei progetti di ricerca al duplice fine di omogeneizzarne i dati e di effettuare un monitoraggio costante di tutti i Dipartimenti;
 - d. fornire supporto ai Dipartimenti per la rendicontazione dei progetti di ricerca.
2. Maggiore disponibilità di riviste scientifiche on line con possibilità di download automatico degli articoli scientifici (un modello potrebbe essere la biblioteca online UniTo Medicina)
3. Migliorare gli incentivi ai Docenti/Ricercatori produttivi e nel contempo penalizzare quelli non produttivi: il monitoraggio "continuo" della attività di ricerca ha solo funzione di stimolo ma l'efficacia è bassa in assenza di azioni concrete intraprese a livello di Ateneo



VII. LABORATORI PER LA RICERCA

- Laboratory of Endocrinology and metabolic diseases (Laboratorio di Endocrinologia e malattie del metabolismo) Responsabile scientifico Prof.ssa Esposito K.
- Laboratory of Neuropathology and Clinical Neurobiology (Laboratorio di Neuropatologia e Neurobiologia Clinica) Responsabile scientifico: Prof.ssa Mariarosa AB Melone,
- Laboratory of Cellular and Molecular Immunology (Laboratorio di immunologia molecolare) Responsabile scientifico: Prof Sasso FC
- Laboratory of Molecular Biology for the study of aging and longevity (Laboratorio di Biologia Molecolare per lo studio dell'invecchiamento e della longevità) Responsabile scientifico Prof Paolisso G – Profssa Rizzo MR – Profssa Barbieri Michelangela
- Neuroimaging Laboratory for the study of structural and functional patterns of demyelinating and degenerative diseases of the central nervous system , using 3.0 Tesla magnetic resonance imaging (MRI) scanner. (Laboratorio di Neuroradiologia per lo studio funzionale e strutturale delle malattie degenerative e demielinizzanti del sistema nervoso centrale. e con -Risonanza magnetica ad alto campo –RM a 3 tesla) Responsabile scientifico Prof Tedeschi G - Responsabile tecnico: Prof. Mario Cirillo

VIII. GRANDI ATTREZZATURE DI RICERCA

Nome o Tipologia	Neuroimaging Laboratory for the study of patterns of demyelinating and degenerative diseases of CNS
Responsabile scientifico	TEDESCHI Gioacchino
Descrizione	<p>Il Laboratorio di Neuroradiologia per lo studio funzionale e strutturale delle malattie degenerative e demielinizzanti del sistema nervoso centrale, con risonanza magnetica ad alto campo–RM a 3 tesla (Neuroimaging Laboratory for the study of structural and functional patterns of demyelinating and degenerative diseases of the central nervous system, using 3.0 Tesla magnetic resonance imaging (MRI) scanner), è caratterizzato dall'uso della RM a 3 tesla. Questa strumentazione è utilizzata prevalentemente per lo studio delle malattie demielinizzanti e delle malattie degenerative, dal Gruppo di ricerca del Prof. Gioacchino Tedeschi, professore ordinario di Neurologia, direttore della Seconda Clinica Neurologica e del Centro di Alti Studi di Risonanza Magnetica SUN-FISM.</p> <p>In particolare è uno Scanner 3-T GE Medical System dotato di una bobina di testa parallelo a 8 canali (3-T GE Medical System scanner equipped with an 8-channel parallel head coil).</p> <p>Il Gruppo di ricerca di riferimento è: "Study of degenerative, vascular, metabolic and inflammatory / demyelinating neurological diseases" Responsabile Prof Tedeschi g</p>
Classificazione ESFRI	Health and Food Domain
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Altri Fondi
Anno di attivazione della grande attrezzatura	2008
Utenza	Interna all'ateneo
Nome o Tipologia	Laboratory of Molecular Biology for the study of aging and longevity
Responsabile scientifico	PAOLISSO Giuseppe, RIZZO Maria Rosaria
Descrizione	z
Classificazione ESFRI	Health and Food Domain
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Interni, Regionali/Nazionali, Altri Fondi
Anno di attivazione	2000

Utenza	Interna all'ateneo
Area Scientifica di Riferimento:	06
Nome o Tipologia	Laboratory of Cellular and Molecular Immunology (Laboratorio di immunologia molecolare)
Responsabile scientifico	Sasso FC
Descrizione	<p>Termociclatore per amplificazione acidi nucleici(PCR) Cappa per le colture cellulari Incubatore a CO2 per le colture cellulari Microscopio ottico invertito per l'osservazione delle colture cellulari Centrifuga refrigerata Camere per elettroforesi di acidi nucleici e proteine (western blot) Piastrine per agitazione Frigorifero a 4° e a -20° per la conservazione di reagenti e di campioni biologici</p> <p>Il Gruppo di ricerca di riferimento è: Pathogenic mechanisms, metabolic factors and immunological basis in the progression of chronic hepatitis and immune-mediated diseases. (Meccanismi patogenetici, fattori metabolici e basi immunologiche nella progressione dell'epatite cronica e nelle malattie immuno-mediate) Responsabile Prof FC Sasso</p> <p>SETTOI ERC: LS4 - Physiology, Pathophysiology and Endocrinology: Organ physiology, pathophysiology, endocrinology, metabolism, ageing, tumorigenesis, cardiovascular disease, metabolic syndrome LS6 - Immunity and Infection: The immune system and related disorders, infectious agents and diseases, prevention and treatment of infection</p>
Classificazione ESFRI	Health and Food Domain
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Interni, Regionali/Nazionali
Anno di attivazione della grande attrezzatura	2000
Utenza	Interna all'ateneo

**Applicazioni derivanti
dall'utilizzo
dell'attrezzatura**

Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche

Nome o Tipologia	Laboratory of Neuropathology and Clinical Neurobiology
Responsabile scientifico	MELONE Maria Beatrice
Descrizione	<p>La strumentazione presente nel laboratorio è di seguito elencata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Criostato 2. Contenitore azoto liquido con erogatore 3. Contenitore azoto liquido per crioconservazione 4. Microscopio Nikon Eclipse E800 5. Microscopio Leitz Diaplan NO6814 6. Microscopio Leitz Laborlux 7. Microscopio stereoscopico Wild M3Z 8. Lavavetreteria GW4000 SMEG 9. Megafuge Centrifuga da banco Hereaus 10. Centrifuga da banco per microprovette PBI 11. Vortex 12. Agitatori (riscaldante, magnetico, meccanico, provette) 13. Spettrofotometro Spectronic Genesis Fuji 14. Mastercycler personal 5332 Eppendorf 15. Biofotometro Eppendorf 16. Sistema per elettroforesi Pharmacia Biotec 17. Transblot SD Biorad +Power pack 200 18. Termostato Heraeus B5042 19. Bagno termostatico SWB2D 20. Agitatore orizzontale SO1 21. Omogeizzatore glass col 22. Ultracut Ultramicrotomo Reichert-Jung 23. pHmetro 24. Bilancia analitica 25 Lama diamante 2,4 mm 26 Cappa chimica 27 Cappa a flusso laminare -Duotech 28 Shaker orbitale termostatico - Duotech 29 MiniTransBlot - BIORAD 30 Frigorifero Scotsmann 620 NTS + 4 °C 31 Frigo – 20°C Liebherr 32 Frigocongelatore modello BOSCH KGS 4620 IE 33 Frigo Iberna –20°C (piccolo) 34 Produttore di ghiaccio Scotsmann AF 10E <p>Questo laboratorio nasce dalla esigenza di:) approfondire la ricerca scientifica e assistenziale mediante: o diagnostica morfologica (istologia, istochimica, immuno- istologia, ultrastruttura TEM), biochimica e biomolecolare su biopsie di muscolo, nervo e cute di pazienti con malattie neuro- muscolari e/o con malattie neurologiche complesse sia ereditarie che non;</p>

	<p>o analisi del Liquido Cefalo-Rachidiano (citochimica, spettrofotometrica e immuno-elettroforetica) in comparazione con campioni ematici nell'ambito di malattie disimmuni del Sistema Nervoso Centrale e Periferico; \ creare una Banca dei tessuti e dei liquidi biologici.</p> <p>Il Gruppo di ricerca di riferimento è: "Study of degenerative, vascular, metabolic and inflammatory / demyelinating neurological diseases"- Responsabile Prof Tedeschi G</p>
Classificazione ESFRI	Health and Food Domain
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Interni, Altri Fondi
Anno di attivazione	2000
Utenza	Interna all'ateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche
Area Scientifica di Riferimento:	06

Nome o Tipologia	Laboratory of Endocrinology and metabolic diseases
Responsabile scientifico	ESPOSITO Katherine
Descrizione	<p>Le grandi attrezzature di cui è dotato il Laboratorio di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo comprendono: un citofluorimetro (FACSCalibur, Beckton Dickinson) per la valutazione di sospensioni cellulari monodisperse di origine staminale o di particelle subcellulari (microparticelle di derivazione piastrinica o endoteliale, DNA e proteine); un ELISA immunoassay per la determinazione di citochine, fattori di crescita, molecole di adesione leucocitaria; un microscopio ottico a fluorescenza con PC station dedicata per l'immunofluorescenza indiretta, finalizzata principalmente allo studio dell'autoimmunità; un microscopio ottico a fluorescenza dedicato all'esame dei parametri seminali su campioni di eiaculato; due centrifughe, di cui una refrigerata; un agitatore; una bilancia di precisione elettronica. L'utilizzo degli strumenti descritti è funzionale alla gestione di protocolli di ricerca volti principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studiare i meccanismi di riparazione endoteliale nelle patologie endocrino-metaboliche tramite la determinazione dei livelli circolanti dei progenitori delle cellule endoteliali - Determinare i livelli sierici di mediatori di infiammazione vascolare subclinica nelle patologie cardio-metaboliche - Eseguire la valutazione dei parametri seminali nelle principali patologie andrologiche, correlandoli ai fattori di rischio cardio-metabolici - Valutare l'autoimmunità nelle patologie endocrino-metaboliche tramite la determinazione dei livelli di anticorpi diretti contro specificità d'organo - Approfondire gli effetti del GLP-1 sulla funzione endoteliale e sui determinanti della variabilità glicemica del diabete tipo 1 e tipo 2. <p>Si riportano di seguito le attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pc Station con stampante - Citofluorimetro FACSCalibur (Becton Dickinson) con annessa PC station- 2004 - Centrifuga 5804 (Eppendorf) - 2007 - Centrifuga refrigerata ALC 4237R-1990 - Agitatore Labnet (Labnet International, Inc.) - 2014 - Microscopio ottico a fluorescenza LeitzDiaplan-1995-96 - Microscopio ottico a fluorescenza LeinzWetzlar - 1990 - Bilancia elettronica Serie Pioneer Modello PA 114C - 2014 <p>Il Gruppo di ricerca di riferimento è il "Clinical research in endocrinology and metabolism" - (Ricerca clinica in</p>

	endocrinologia e metabolismo) - Responsabile scientifico Prof K. Esposito
Classificazione ESFRI	Health and Food Domain
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Regionali/Nazionali
Anno di attivazione	1990
Utenza	Interna all'ateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche
Altre informazioni utili	<p>I principali progetti di ricerca in essere grazie all'utilizzo della strumentazione descritta riguardano:</p> <p>Determinazione dei livelli circolanti di progenitori delle cellule endoteliali e di microparticelle nel diabete mellito e nelle patologie da iperfunzione ipofisaria</p> <p>Valutazione dello stato di infiammazione vascolare subclinica nelle patologie endocrino-metaboliche</p> <p>Studio dell'impatto del diabete e dei fattori di rischio cardiovascolare sulla funzione sessuale e sui parametri del liquido seminale</p> <p>Studio dell'autoimmunità ipofisaria sulla funzione gonadica e su altre alterazioni metaboliche (insufficienza vitamina D, diabete, etc).</p> <p>In coordinazione con l'Istituto IDIBAPS di Barcellona sono, infine, in atto, protocolli di ricerca volti alla valutazione dell'impatto della variabilità glicemica sulla funzione endoteliale e sulla fisiopatologia del GLP-1.</p>
Area Scientifica di Riferimento:	06

IX. PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

	<i>Nominativo</i>	<i>SSD</i>	<i>Qualifica</i>
1.	ALFANO Roberto	MED/18 Chirurgia Generale	RICERCATORE
2.	AMORESANO PAGLIONICO Vanda	MED/13 Endocrinologia	RICERCATORE
3.	BARBIERI Michelangela	MED/09 Medicina Interna	RICERCATORE
4.	BELLASTELLA Giuseppe	MED/13 Endocrinologia	II FASCIA
5.	BISECCO Alvino	MED/26 Neurologia	RICERCATORE
6.	BONAVITA Simona	MED/50 (SC 06/N1)	I FASCIA
7.	BORRELLI Silvio	MED/14 Nefrologia	RICERCATORE
8.	BRUSCIANO Luigi	MED/18 Chirurgia Generale	II Fascia
9.	CIRILLO Mario	MED/37 Neuroradiologia	II FASCIA
10.	COPPOLA Cinzia	MED/26 Neurologia	RICERCATORE
11.	COSENZA Angelo	MED/18 Chirurgia Generale	RICERCATORE
12.	D'AMBROSIO Alessandro	MED/26 Neurologia	RICERCATORE
13.	DE BELLIS Annamaria	MED/13 Endocrinologia	II FASCIA
14.	DE NICOLA Luca	MED/14 Nefrologia	I FASCIA
15.	DE MICCO Rosa	MED/26 Neurologia	RICERCATORE

16.	DEL GENIO Gianmattia	MED/18 Chirurgia Generale	II FASCIA
17.	DOCIMO Giovanni	MED/18 Chirurgia Generale	II FASCIA
18.	DOCIMO Ludovico	MED/18 Chirurgia Generale	I FASCIA
19.	DONISI Leandro	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	RICERCATORE
20.	ESPOSITO Katherine	MED/13 Endocrinologia	I FASCIA
21.	ESPOSITO Fabrizio	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	I FASCIA
22.	GAMBARDELLA Claudio	MED/18 Chirurgia Generale	RICERCATORE
23.	GALLO Antonio	MED/26 Neurologia	II FASCIA
24.	GAROFALO Carlo	MED/14 Nefrologia	RICERCATORE
25.	GIORDANO Mauro	MED/09 Medicina Interna	II FASCIA
26.	LEPORE Maria Antonietta	MED/46 Sci Tec Med Laboratorio	RICERCATORE
27.	LUCIDO Francesco Saverio	MED/18 Chirurgia Generale	RICERCATORE
28.	LUS Giacomo	MED/26 Neurologia	RICERCATORE
29.	MAIORINO Maria Ida	MED/13 Endocrinologia	II FASCIA
30.	MANSUETO Gelsomina	MED/05 Patologia Clinica	II FASCIA
31.	MARFELLA Raffaele	MED/45 Scienze Infermieristiche	I FASCIA
32.	MARRONE Aldo	MED/09 Medicina Interna	RICERCATORE
33.	MINUTOLO Roberto	MED/14 Nefrologia	II FASCIA

34.	MELONE Mariarosanna Anna Beatrice	Med/26 Neurologia	II FASCIA
35.	NAPOLI Claudio	MED/05 Patologia Clinica	I FASCIA
36.	PAOLISSO Giuseppe	MED/09 Medicina Interna	I FASCIA
37.	PASQUALI Daniela	MED/13 Endocrinologia	II FASCIA
38.	PARISI Simona	MED/18 Chirurgia Generale	RICERCATORE
39.	PARMEGGIANI Domenico	MED/18 Chirurgia Generale	II FASCIA
40.	PELLINO Gianluca	MED/18 Chirurgia Generale	RICERCATORE
41.	PUOTI Gianfranco	MED/26 Neurologia	RICERCATORE
42.	RINALDI Luca	MED/09 Medicina Interna	RICERCATORE
43.	RIZZO Mariarosaria	MED/09 Medicina Interna	II FASCIA
44.	ROMANO Ciro Pasquale	MED/09 Medicina Interna	RICERCATORE
45.	RUGGIERO Roberto	MED/18 Chirurgia Generale	II FASCIA
46.	RUSSO Antonio	MED/26 Neurologia	I FASCIA
47.	SARDU Celestino	MED/09 Medicina Interna	RICERCATORE
48.	SASSO Ferdinando Carlo	MED/09 Medicina Interna	II FASCIA
49.	SCAPPATICCIO Lorenzo	MED/13 Endocrinologia	RICERCATORE
50.	SCHIANO Concetta	MED/05 Patologia Clinica	RICERCATORE
51.	SCISCIOLA Lucia	MED/04 Patologia Generale	RICERCATORE

52.	SELVAGGI Francesco	MED/18 Chirurgia Generale	II FASCIA
53.	SILVESTRO Marcello	MED/26 Neurologia	RICERCATORE
54.	SPERLONGANO Pasquale	MED/18 Chirurgia Generale	II FASCIA
55.	TEDESCHI Gioacchino	MED/26 Neurologia	I FASCIA
56.	TESSITORE Alessandro	MED/26 Neurologia	II FASCIA
57.	TOLONE Salvatore	MED/18 Chirurgia Generale	II FASCIA
58.	TROJSI Francesca	MED/26 Neurologia	II FASCIA
59.	ZAMPINO Rosa	MED/09 Medicina Interna	II FASCIA

X. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL DIPARTIMENTO

Responsabile

Paolo Pariso tel. 081.5665063 e-mail paolo.pariso@unicampania.it

AREA SCIENTIFICO-GESTIONALE

Responsabile

Jessica Volpe tel. 081.5665324 e-mail jessica.volpe@unicampania.it

Katia Esposito tel. 081.5666484 e-mail katia.esposito@unicampania.it

Antonella Fabbricini tel. 081.5665044 e-mail antonella.fabbricini@unicampania.it

Maura Iannuzzi tel. 081.5665181 e-mail maura.iannuzzi@unicampania.it

Ciro Tammaro tel. 081.5665181 e-mail ciro.tammaro@unicampania.it

Immacolata Ianniello tel. 081.56650524 e-mail immacolata.ianniello@unicampania.it

Dalila Mancini tel. 081.56650524 e-mail dalila.mancini@unicampania.it

Roberta Varlese tel. 081.5665044 e-mail roberta.varlese@unicampania.it

Alessandro Barilaro tel. 081.56650524 e-mail alessandro.barilaro@unicampania.it

AREA DIDATTICA

Responsabile

Fabio Tarantino tel. 0823.274273 e-mail fabio.tarantino@unicampania.it

Nicoletta Menechella tel. 081.5665024 e-mail nicoletta.menechella@unicampania.it

Paola De Martino tel. 0823.274274 e-mail paola.demartino@unicampania.it

AREA TECNICA

Responsabile

Daniele Borbone tel. 081.5665006 e-mail daniele.borbone@unicampania.it

PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO CHE SVOLGE ATTIVITA' PRESSO LE STRUTTURE ASSISTENZIALI:

Daniele Borbone tel. 081.5665006 e-mail daniele.borbone@unicampania.it

Sede lavorativa Divisione Endocrinologia e Mal. Metabolismo Pad. 2 – Emilato Ovest 1S – IV Prof. K. Esposito

Carmela Buonanno tel. 081.5665095 e-mail carmela.buonanno@unicampania.it

Sede lavorativa Divisione Neurologia – Pad. 2 Emilato Est – Piano terra – Prof. Tedeschi

Giuliano De Angelis tel. 081.5665085 e-mail giuliano.deangelis@unicampania.it

Sede lavorativa Servizio Neurofisiopatologia Pad. 2 Emilato Est Piano 1S – Prof. Tedeschi

Gennaro D'Orta tel. 081.5665006 e-mail gennaro.dorta@unicampania.it

Sede lavorativa Divisione Endocrinologia e Mal. Metabolismo Pad. 2 – Emilato Ovest 1S – IV piano - Prof.ssa K. Esposito

Vincenzo D'Orta tel. 081.5665006 e-mail vincenzo.dorta@unicampania.it

Sede lavorativa Divisione Endocrinologia e Mal. Metabolismo Pad. 2 – Emilato Ovest 1S – IV piano - Prof.ssa K. Esposito

Italia Menechella tel. 081.5665282 e-mail italia.menechella@unicampania.it
Sede lavorativa VIII Chirurgia – Pad. 3 – Emilato Est Piano terra - ex Prof. Di Martino

Alessandra Timpano tel. 0815665135 e-mail alessandra.timpano@unicampania.it
Sede lavorativa Pad. 2 Emilato Est – III Piano - Prof. Paolisso

Valentina Mazzone tel. 0815665135 e-mail valentina.mazzone@unicampania.it
Sede lavorativa Pad. 2 Emilato Est – III Piano - Prof. Paolisso